

# Varese comanda e stacca tutti

Serie A raffa, l'Alto Verbano allunga il passo: travolta Treviso



Giuseppe D'Alterio, sangue partenopeo nelle vene, è l'ariete dei varesini

**Al termine della quinta giornata la formazione varesina è sola in vetta. La vittoria in casa (quarta consecutiva) ha sancito l'allungo storico**

FRANCESCO FERRETTI

Dopo le prove generali della settimana scorsa, l'Alto Verbano accelera e stacca tutti. Al termine della quinta giornata, infatti, la formazione varesina è sola al comando della massima serie della raffa. La vittoria in casa (quarta consecutiva) contro la Fashion Cattel ha sancito l'allungo storico, striminzito a questo punto del campionato ma pur sempre tale. Il pareggio in trasferta della diretta concorrente abruzzese sulle corsie toscane di Montecatini, ha ovviamente contribuito. Che la formazione della famiglia Basile nutrisse ambizioni particolari per questa stagione, del resto, era chiaro sin dal mercato estivo. L'innesco di Gianpaolo Signorini e Massimiliano Chiappella in una struttura già solida era un lampante tentativo di aspirare

ancor più alla vetta del campionato.

**Macchina da guerra**

La conferma arriva nel commento dell'allenatore-manager Paolo Basile: «Sicuramente non possiamo nasconderci, anche se vincere non è mai facile, considerando l'equilibrio del campionato con altre due squadre a contendere il titolo fino alla fine». 2-0 perentorio sui trevigiani di capitano D'Alterio, Pasquale però, perché l'altro, Giuseppe, è una delle colonne portanti proprio della squadra lombarda. «Sono contento per i ragazzi, se lo meritano, abbiamo creato un grande gruppo. Ho ritrovato un D'Alterio come non vedevo da anni e ho ridato gli stimoli giusti a un altro grande campione come Signorini» dichiara soddisfatto il tecnico. Insomma, la sua sembrerebbe una gioiosa macchina da guerra che sta ingrando le marce alte. Ora però c'è una pausa prolungata sino al 16 gennaio, e in quella data una prima cartina al tornasole sarà lo scontro nella tana di una delle altre pretendenti dichiarate. «Siamo sicuramente

IL PERSONAGGIO

## Daniele, il mago del soprapalla

(f.f.) Daniele Ombrosi, nato a Jesi, provincia di Ancona, 35 anni fa. Fiso tosto, 1 metro e 80 per 88 chili. Segni particolari: bocciatore, anzi, sottomanista convinto, per la precisione. Restare se non sempre sul posto comunque nei dintorni con la sua boccia, dopo una raffata, la sua peculiarità. Ricercata sempre, fine a sé stessa mai. Non si tratta di spettacolo e basta, dunque, ma di capacità di riprendere o mantenere il vantaggio di boccia nei confronti degli avversari. Quel "soprapalla" che sta tornando importante un po' a tutte le latitudini nelle strategie della raffa. Finalmente, per molti. Come ci si riesce? Basta lanciare la boccia tenendola nel palmo della mano rivolto in giù,

imprimendo un adeguato gioco di polso un effetto rotatorio in senso orario e una giusta dose di spinta, rasentando infine, ma non troppo, il terreno. Una rincorsa armoniosa e coordinata completano il gesto tecnico. Ombrosi fa tutto questo in automatico, come camminare. Il tiratore dell'attuale rivelazione del campionato Montegranaro, è uno dei pilastri della squadra marchigiana. Nell'ultima di campionato poi, in coppia con Luca Santone, fidato amico e compagno da quattro stagioni nonché mancino dall'accosto formidabile, ha siglato la vittoria in casa consentendo alla propria squadra di issarsi sino al secondo posto in classifica.

in un bel momento di forma fisica e mentale, alla ripresa andiamo all'Aquila, può succedere di tutto ma sono certo che i ragazzi saranno pronti», assicura il mister. Cosa chiedere sotto l'albero quindi in più, al Babbo Natale dei bocciatori? «Vorrei che al nostro sport sia data la giusta attenzione e considerazione. Per la passione, i sacrifici e l'impegno... credo davvero che ce lo meritiamo». Impossibile non sottoscrivere, confidando nel magnanimo apporto del panciuto dispensatore di regali.

**Imbattuta**

Non è soltanto l'Alto Verbano tuttavia a gioire dopo l'ultimo turno. Montegranaro, come minimo, gongola un po'. Altra vittoria, la terza, e due pareggi, che messi insieme fanno l'unica squadra a essere ancora imbattuta del campionato. Di più, seconda da sola a un punto dai varesini, a farli rigorosamente spenti. Mica male. E senza i top player più famosi in rosa ma con una compattezza di squadra, composta da ottimi giocatori in ogni ruolo, seconda a nessuna. 1-0 contro la Rinascita di Modena e punto della vittoria che stavolta non arriva da Domenico Dari, meno brillante del solito. Fa quasi effetto scriverlo. A chiudere il conto ci ha pensato perciò la coppia Ombrosi-Santone, in un doppio set assai combattuto contro Bartoli-Palazzetti per gli emiliani. L'Aquila come detto pareggia in casa del Montecatini e resta terza, a un punto dalla seconda e a due dalla prima. Un 1-1 maturato grazie al doppio set ancora una volta conquistato da capitano Gianluca Formicone nell'individuale, sempre una garanzia, e Daniele Alessi e Marco Russo per i toscani, in coppia.

**Mister Fortino**

Ottimo sinora pure il campionato della neopromossa campana di Sarno, il Centro Riabilitazione Lars, che in casa non ha sbagliato un incontro, incassando anzi ogni volta il bottino pieno. Non si smentisce nemmeno in questa occasione: 1-0 contro l'Ancona 2000 sempre più in difficoltà. È uno dei membri della premiata famiglia Pappacena, Francesco, a ottenere il punto della vittoria per il compagno di mister Fortino (nomen omen) in un duello tra capitani, contro Cesini.



Mauro Roggero, 25 anni, si è anche meritato una finale dei corri e tira nel programma "Tu si que vales"

L'ANGOLO

## Record dell'ora I francesi si arrabbiano

**Nei sessanta minuti di corri e tira con due lepri che sputano i polmoni Italia e Francia si mostrano sempre i denti**

DANIELE DI CHIARA

Italiani e francesi nelle bocce si sono sempre guardati in cagnesco. È una rivalità di secoli perché entrambi si ritengono i migliori interpreti del gioco. Ricordate la canzone "Bartali" di Paolo Conte? «... e i francesi che si incazzano...». Beh, anche sulle corsie è così. Vagonate di fair play, però se riesci a mettere sotto l'avversario te la godi da morire.

**Galletti e azzurri**

Una delle sfide più avvincenti tra galletti e azzurri è sempre stata quella della sfida sull'ora con la staffetta. Si tratta di un record non riconosciuto dalla Federbocce internazionale, ma è comunque una prova che ha tiene banco dai primi anni 90 anche se oggi i tentativi di performance si sono ridotti. È un'impresa molto impegnativa, roba per giovani. Due giocatori si alternano (quattro lanci ciascuno) correndo su e giù per il rettangolo di gioco per 60 minuti e, ad ogni testata, sparano una boccia per colpire un'altra, quale bersaglio, posizionata ad una distanza di 14 metri. Quando negli anni 80 nacquero i così detti giochi alternativi, quelli che uniscono destrezza a potenza fisica, la novità ebbe molto successo e furono numerosi i giovani che tentarono di mettersi in luce in questa nuova prova che richiedeva doti di velocista, resistenza e occhio. La Federazione internazionale aveva riconosciuto

to i record del tiro progressivo individuale e quello della staffetta entrambi disputati però sui 5 minuti di corsa. I pazzi delle boules consideravano 300 secondi un'inezia. Scoppiò così la mania del record dell'ora. E di qua e di là delle Alpi diventò una vera mania, un braccio di ferro per vincere la sfida.

**I frombolieri di Trieste**

I primi botti li misero a segno due italiani, Emanuele Rosati e Giuliano Ferluga, due bomber triestini. Il 13 luglio 92 sui rettangoli udinesi di Vidulis spararono in un'ora 580 bocce centrandone 497. Allora la notizia fece molto scalpore e i due maratone furono portati in trionfo su tutti i campi. Venivano presentati come due fenomeni, due giovani frombolieri che sprizzavano energia da ogni poro. Ma la festa durò poco. I francesi Marcel Brun e Jacques Faresse, un mese dopo, a Millau, frantumarono il record dei friulani con 535 centri su 596 lanci.

E le riviste transalpine che parlano di boules si gonfiarono il petto. Ma all'inizio dell'autunno dai campi del nord est d'Italia arrivò una nuova doccia fredda per i galletti. Gli udinesi Loris Meret, 23 anni, e il diciottenne Ivan Odorico, riportarono nel Bel Paese lo scettro dei 60 minuti. Centrarono 559 bersagli sparando 613 colpi. Colpirono oltre il 91 per cento. Bocca amara nuovamente per i francesi che comunque non si dettero per vinti. Ma dovettero aspettare dieci anni per riprendersi il testimone. Nel 2002 a Lionne Sébastien Grail e Sébastien Charoussat fermarono lo score a 621 su 683.

Ben 62 centri in più dei nostri. Uno smacco. Pensavate che sia finita? Macché. Sette anni dopo ci siamo ripresi il Guinness con due eccezionali puledri, Mikael Mongiovetto e Mauro Roggero. Il primo, 19 anni, vestiva la maglia della Chierese di Torino; il ventiquattrenne Mongiovetto giocava per la Nitra Aosta.

E, quel che fece più rabbia, l'exploit arrivò proprio sotto il naso dei francesi. A Millau, durante un'esibizione, i nostri per la prima volta infransero il tetto delle 700 bocce sparate nell'ora. Feccero centro 627 volte su 705 fucilate (89 per cento). Era il 14 agosto 2009 e gli sfidanti di casa, Nicolas Laugier e Sébastien Morgue, fecero una figuraccia ferdandosi a 570 su 643.

LA CURIOSITA'

### Due tonnellate in sette ore

Se gli italiani sono i più forti nella sfida a due dei 60 minuti, va dato atto che i francesi possono vantarsi di avere un maratone eccezionale. È Christophe Jumel, oggi 43enne, che nella sua vita ha collezionato una valanga di particolari record alcuni dei quali sono entrati nel Guinness dei primati. Tra i tanti il più spettacolare è quello del 2007 dove corse per 7 ore e 45 minuti lanciando 1895 bocce e colpendone 1746 (92,13 per cento). Percorse 42 chilometri e sparò qualcosa come quasi 2 tonnellate di peso.

SERIE A VOLO

## La Brb torna a mostrare i muscoli

**Travolte Ferrera (che poi ha messo sotto la capolista Pontese) e Borgonese. Stupendi Ferrero e Mana: 60 nella staffetta!**

MAURO TRAVERSO

Non smette di divertire con la sua imprevedibilità questo campionato del volo che ha tagliato il traguardo delle sei giornate. La Brb ha replicato il prepotente successo nel recupero dell'Immacolata, abbattendosi sulla Borgonese. Ferrera ha subito lenito le ferite inferte dal club di Ivrea, mettendo sotto la vicecapolista Pontese. Il Gaglianico ha fatto suo lo scontro diretto con Maserà e per la Noventa, opposta alla reginetta Perosina, si è

trattato della quinta sconfitta. Mister Hyde è tornato dottor Jekyll. Dopo la malvagità di tre sconfitte, la Signora in rosso riacquista il suo vero volto, rifilandone 20 alla Ferrera e 19 alla Borgonese. La consapevolezza dei propri mezzi cancella la flessione occasionale e le orde di Taras Bulba Bellazzini lasciano sul terreno solo i punti dell'orgoglio borgonese. Ma sul palcoscenico di Salassa non è mancato un altro acuto, quello degli artisti della staffetta Emanuele Ferrero e Simone Mana. Il loro 60 su 62 ci ha riportati alla sesta giornata (guarda la coincidenza) dello scorso anno, quando Ferrero e Roggero salirono sul tetto del mondo con 61 su 61. Ora che è crollato anche il

RAFFA (5ª GIORNATA)

RISULTATI

Alto Verbano - Fashion Cattel	2-0
Boville Marino - CVM Utensiltecnica	1-1
Montegranaro	11 3 2 0
Cen. Riab. Lars - Ancona 2000	1-0
Montecatini Avis - L'Aquila	1-1
Montegranaro - G.S. Rinascita	1-0

CLASSIFICA

SOCIETA	PUNTI	V	N	P
ALTO VERBANO	12	4	0	1
MONTTEGRANARO	11	3	2	0
L'AQUILA	10	3	1	1
CEN. RIAB. LARS	9	3	0	2
CVM UTENSILTECNICA	8	2	2	1
BOVILLE MARINO	5	1	2	2
FASHION CATEL	5	1	2	2
MONTECATINI AVIS	3	0	3	2
ANCONA 2000	2	0	2	3
G.S. RINASCITA	2	0	2	3

VOLO (6ª GIORNATA)

RISULTATI

Brb - Borgonese	19-5
Noventa - La Perosina	8-16
Gaglianico - Maserà	14-10
Ferrera - Pontese	13-11

CLASSIFICA

SOCIETA	PUNTI	V	N	P
LA PEROSINA	12	6	0	0
PONTESE	7	3	1	2
BORGONESE	6	2	2	1
FERRERA	6	3	0	2
BRB	6	3	0	3
GAGLIANICO	5	2	1	3
MASERA	3	1	1	4
NOVENTA	1	0	1	5

BORGONESE E FERRERA UNA PARTITA IN MENO

diaframma delle corse, il cammino della Brb si ricolora di vertigine.

Ferrera non si preoccupa del temporaneo 6-10 contro la Pontese e nella fase conclusiva del match concede ai veneti la miseria di un punto. Per i valsesini che devono recuperare un incontro, la classifica si fa interessante.

**Serie B**

La Capannina fa la corsara in casa della Calvarese e strappa ai liguri la leadership affiancata dal Veloce Club. Anche nel match clou del girone C cadono i padroni di casa della Pederobba per mano del Belluno. Clamoroso successo (il primo) di Cussignacco ai danni della Quadrifoglio.

